

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 13 GIUGNO 1876

veramente vi fosse una base ragionevole di procedimento.

A parte che è di fatto, ché l'onorevole Fazzari era stato fatto segno di un mostruoso attacco in un momento nel quale sentiva più vivo il bisogno di godere dell'opinione dei suoi concittadini, è certo che il reato stesso, per il quale i querelanti domandano che si proceda, è opera diretta da loro. Essi non sono solamente i complici, ma sono i complici necessari, quelli senza dei quali il reato non avrebbe potuto commettersi.

Non vi è causa dunque più assurda di questa, quando si prende ad esaminare la presente querela. E se vi è mai caso in cui la Camera adotti l'opinione che essa ha il diritto di esaminare il fatto che costituisce il soggetto della querela, io, esprimendo un'opinione mia personale, non potrei che consentire con quelli i quali deliberassero di rigettare la domanda. Ma, lo ripeto, io sono organo di una Commissione, la quale del resto ha adottata la mia opinione.

Io sono molto rigido nell'interpretazione dell'articolo 45. Io credo che vi sia molto minore inconveniente ad autorizzare anche delle procedure male fondate, quando però si mantenga il principio della eguaglianza dei cittadini davanti alla legge e del principio di fiducia e di omaggio che si rende alle autorità giudiziarie.

Io credo avere esposti nettamente quali siano i principii dai quali la vostra Commissione è stata guidata nel proporvi la risoluzione che ho avuto l'onore di presentarvi. Ora la Camera decida, e decida come crederà più conveniente.

*Molte voci.* Ai voti! ai voti!

**PRESIDENTE.** Metto dunque a partito le conclusioni della Commissione.

**SALARIS.** Io farei questa proposta:

« La Camera, allo stato degli atti passa all'ordine del giorno. »

Io credo che la Camera sia abbastanza istruita dello stato delle cose, e non faccia d'uopo aggiungere parole.

**PRESIDENTE.** Ma la Camera o concede o non concede l'autorizzazione.

**MOSCA, relatore.** Io mi oppongo a questa forma di risoluzione, perchè non è una questione sulla quale la Camera possa o non possa deliberare. La Camera deve deliberare. Quindi, o accetta le conclusioni della Commissione, e allora dichiara di non opporsi a che il procedimento abbia il suo corso, oppure non crede di accettarlo, ed io per parte mia non mi lagnerò.

**PRESIDENTE.** Io credo che abbia perfettamente ra-

gione. La Camera deve decidere se concede o no l'autorizzazione a procedere.

**SALARIS.** Allora propongo che si dica:

« La Camera, allo stato degli atti, rigetta l'autorizzazione a procedere e passa all'ordine del giorno. »

**MOSCA, relatore.** Allora non voterà la nostra proposta.

*Voci.* Voti contro! (*Movimenti diversi*)

**PRESIDENTE.** L'onorevole Salaris propone il seguente ordine del giorno:

« La Camera, allo stato degli atti, rigetta l'autorizzazione a procedere e passa all'ordine del giorno. »

Il che equivale a votare contro le conclusioni della Commissione.

Metto ai voti l'ordine del giorno dell'onorevole Salaris.

(Dopo prova e controprova, la proposta dell'onorevole Salaris è respinta.)

Coloro che sono d'avviso di concedere l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Fazzari, si compiacciano di alzarsi.

(Dopo prova e controprova, la Camera delibera affermativamente.)

#### DISCUSSIONE DEL BILANCIO DEFINITIVO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA PEL 1876.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del bilancio definitivo dell'entrata pel 1876.

Parte prima. *Entrata* (escluso l'Asse ecclesiastico). — Titolo I. *Entrata ordinaria* — *Imposta fondiaria*. — Capitolo 1 (variato). Tassa sui fondi rustici.

**PLEBANO.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Permetta: devono precedere alcune interrogazioni, presentate dagli onorevoli Bettoni, Merzario e Donati.

L'onorevole Bettoni, nella tornata del 6 corrente, aveva presentata questa domanda d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro delle finanze riguardo alla legge di perequazione fondiaria. »

Onorevole Bettoni, ha la parola per svolgere la sua interrogazione.

**BETTONI.** Fino dai primi momenti dell'unificazione del nostro paese, il bisogno che più prepotentemente e con maggiore insistenza si fece sempre mai sentire fu quello di una legge sulla perequazione del tributo fondiario per tutte le provincie del re-